



Nomisma

 **ARTE**

Il valore dell'Industry in Italia



OBIETTIVI

IL PERCORSO SEGUITO



Fotografia attuale dell'industry dell'arte in Italia attraverso la mappatura e l'ascolto diretto degli operatori economici attivi sul territorio – favorito dal Gruppo Apollo – e confronto con la situazione del 2019, di massima espansione pre-Covid.



Identificazione del ruolo socio-economico e della capacità di attivazione diretta ed indiretta dell'industry dell'arte in Italia, valutando anche l'economia addizionale generata tramite analisi di relazioni intersettoriali e valutazioni del sistema di relazioni esistenti con il network di fornitori.

I PRINCIPALI ATTORI E I TREND

I NUMERI DEL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

REGIME FISCALE, ALIQUOTE IVA E
COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

Modulo 1. IL VALORE DELL'INDUSTRY IN ITALIA
Socio-economic footprint

Modulo 2. IMPATTO SULL'INDUSTRY DELLA
REVISIONE DELL'ALIQUOTA IVA
Le conseguenze per la competitività dell'industry

I PRINCIPALI ATTORI E I TREND

L'EVOLUZIONE DEI PLAYER DELL'ARTE (2011 – 2024)*

ANALISI DEL NUMERO DI IMPRESE ATTIVE

(SOCIETÀ DI CAPITALI E INDIVIDUALI)

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

GALLERIE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, COMMERCIO D'ARTE AL DETTAGLIO

Il numero di gallerie d'arte in Italia è diminuito negli ultimi 13 anni a causa di una combinazione di fattori economici, sociali e tecnologici:

Crisi economica

Cambio nelle abitudini di consumo

Aumento dei costi operativi

Competizione internazionale

Mutamento nella scena artistica

Politiche culturali e supporto insufficiente

Tuttavia, il panorama artistico continua a evolversi e nuove forme di espressione e di fruizione dell'arte stanno emergendo, offrendo nuove opportunità per artisti e gallerie.

ANTIQUARI

Crisi economica

Cambio generazionale

E-commerce e digitalizzazione

Aumento dei costi operativi

Regolamentazione e burocrazia

Rarità di pezzi originali

Perdita di artigianalità

Quotazioni instabili

*PER CIASCUN ANNO SI SONO CONSIDERATI I DATI AL I TRIMESTRE (AL 31/03) AD ESCLUSIONE DEL 2012, PER LE GALLERIE E GLI ANTIQUARI, IN CUI SONO STATI UTILIZZATI I DATI AL II TRIMESTRE (AL 30/06)

CASE D'ASTA E GALLERIE FOCUS SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI



Il valore dell'Industry in Italia

SI PROTRAE LA SELEZIONE NATURALE.

Diminuiscono le imprese, a valori reali al netto dell'inflazione, emerge qualche segnale di allarme.

	2019 Fatturato nominale (.000€)	2023 Fatturato reale (.000€) Al netto dell'effetto inflattivo	Δ e Δ% 23/19
Case d'asta <i>Ateco 47.79.40</i>	88.770	88.141	-629 -0,7%
Commercio al dettaglio di opere d'arte <i>Ateco 47.78.31</i>	279.054	276.132	-2.922 -1,0%

Il mercato è resiliente e persegue una direzione di **efficienza e qualità**.

Fattori strategici per le società di capitali sono il **consolidamento**, l'**innovazione tecnologica**, l'**internazionalizzazione**, la **segmentazione del mercato** e la **personalizzazione dei servizi**.

ART INSURANCE MARKET

L'ITALIA COLMA IL GAP CON FRANCIA E GERMANIA



Il valore dell'Industry in Italia

2,3 Miliardi € nel 2022

3,7 Miliardi € nel 2028*

le previsioni al 2028 del mercato assicurativo dell'arte a livello internazionale.

#	TOP PAESI MERCATO ASSICURAZIONI DELL'ARTE
1°	Stati Uniti
2°	UK (Londra)
3°	Francia
4°	Germania
5°	Italia



Le tensioni geopolitiche e l'incertezza macroeconomica frenano lo sviluppo del mercato dell'arte influenzando le scelte di mercato dei vari player, più prudenti e conservatori. Si conferma tuttavia la resilienza del settore; la crescita mondiale dell'industria dell'arte dipende anche dall'indotto delle assicurazioni. Ma la dinamica di sviluppo è fragile, se non è alimentata da politiche mirate, rischia di bloccarsi e di rivolgersi verso quei paesi che la favoriscono.

ART MARKET VS ART INSURANCE MARKET.

Per il mercato dell'arte, il 2023 è stato un anno di assestamento dopo i risultati significativi del 2022 e il trend positivo di crescita degli ultimi anni.

A tali dinamiche è strettamente legato l'art insurance market, in cui si registra una crescente consapevolezza dei rischi legati all'arte e della necessità di una copertura completa.

LE FIERE ITALIANE DELL'ARTE



NEL 2023 I VISITATORI, GRAZIE ANCHE ALLA RIPRESA DEL TURISMO, TORNANO AI LIVELLI PRE-COVID

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

FIERA E LUOGO	2021: N. VISITATORI (MIGLIAIA)	2023: N. VISITATORI (MIGLIAIA)	2023: STIMA INDOTTO (MILIONI €)
MERCANTEINFIERA AUTUNNO – PARMA	51,0	50,0	14,01
MERCANTEINFIERA PRIMAVERA – PARMA	EVENTO ANNULLATO	60,0	15,20
MIART - MILANO	DATI NON DISPONIBILI	DATI NON DISPONIBILI	8,75
ARTE FIERA - BOLOGNA	EVENTO ANNULLATO	50,0	8,81
ARTISSIMA - TORINO	31,5	34,0	6,88
MODENANTIQUARIA - MODENA	EVENTO SOLO ONLINE	35,0	6,94
BIAF - FIRENZE	EVENTO ANNULLATO	EVENTO NON SVOLTO (2022 – 2024)	-



IL DATO DEL 2023 RISPONDE ALLA MANCANZA DI INDOTTO DI **BIAF**, CHE SI SVOLGE CON CADENZA BIENNALE.

AL NETTO DI BIAF IL DATO È PROSSIMO A QUELLO DEL 2019.

RIVISTE DELL'ARTE

Sono state analizzate le riviste e i periodici relativi al settore arte, al fine di comprendere il contributo in termini di generazione di fatturato e di impatto sull'industry.



artedossier

Flash Art

Artribune

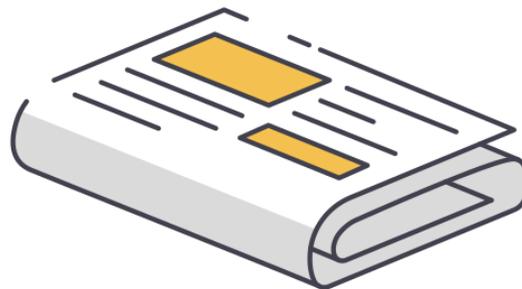
ARTFORUM

Finestre sull'Arte®

FATTURATO COMPLESSIVO
RIVISTE D'ARTE ANALIZZATE

13,5 MLN € 2022

+ 5,6 MLN € 2022 VS 2019



MOUSSE

Arte

exibart

JUXTAPOZ
ART & CULTURE MAGAZINE

GRUPPO APOLLO
IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nomisma

In collaborazione con
INTESA  SANPAOLO

LA FORMAZIONE DELL'ARTE

ACCADEMIE, STUDENTI E INVESTIMENTI

È IN CRESCITA ESPONENZIALE LA RICHIESTA DI FORMAZIONE IN GALLERIA PER L'ACQUISIZIONE DI KNOW HOW



Il valore dell'Industry in Italia

43

ACCADEMIE E ISTITUTI DI ECCELLENZA

Tra Università (con corsi triennali e specialistici), Accademie di belle arti, Master di 1° e 2° livello (executive)

VAR. % 2023/2019 + **34%**



2.866

STUDENTI

Diplomati ogni anno

VAR. % 2023/2019 + **30%**

9,71

MILIONI DI €

L'investimento sostenuto complessivamente (in scuole e Università pubbliche e private) per l'ampliamento delle competenze in ambito artistico

VAR. % 2023/2019 + **31%**

LA LOGISTICA DELL'ARTE

FULCRO PER I MUSEI MA NON SOLO

La gestione del trasporto delle opere d'arte è di primaria importanza. È essenziale garantire che queste non subiscano alcun danno o rischio, prestando attenzione a ogni minimo dettaglio.



Il valore del mercato nel 2023,
stabile rispetto al 2019

Una nicchia di valore all'interno del più
ampio settore della logistica (80 Miliardi €)

51

Milioni €

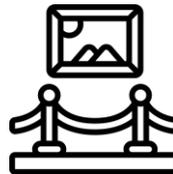
Clienti: musei, fondazioni



19

Milioni €

Clienti: gallerie di arte moderna e
contemporanea, case d'asta, in misura
minore antiquari, mercanti d'arte, privati



ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

I NUMERI DELLA LOGISTICA ITALIANA DELL'ARTE

1.200.000

movimenti/anno, aumentano
considerevolmente quelli attivati dei
musei, mentre rallentano nel mercato
privati; rallenta il mercato a causa delle
tensioni geopolitiche e della maggior
competitività degli altri paesi europei.

40 miliardi di euro

Valore medio assicurato

500

Dipendenti diretti

4.000

Clienti domestici tra musei e fondazioni.

I NUMERI DEL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

I NUMERI DEL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

ANNO 2023 – L'IMPATTO DELL'INDUSTRY DELL'ARTE



OBIETTIVO

- Quantificare l'impatto economico totale generato dalle attività collegate all'industry dell'arte in Italia
- Individuare i settori economici attivati
- Quantificare l'impatto occupazionale generato



I SOGGETTI ATTIVATI

I 3 soggetti principali

- 47.78.31 Gallerie d'arte e commercio al dettaglio di opere d'arte (fatturato)
- 47.79.20 Antiquari, commercio al dettaglio oggetti di antiquariato (fatturato)
- 47.79.40 Case d'asta (commissioni + prezzo di battuta)

Gli altri soggetti coinvolti

- Ateco 52 - Logistica dell'arte (quota museale/fondazioni)
- Ateco 58 - Riviste dell'arte (le principali riviste)
- Ateco 66 - Assicurazioni ramo arte (stipulate da fondazioni/privati)
- Ateco 82 - Fiere (esclusione delle spese sostenute dagli espositori)
- Ateco 85 - Istruzione universitaria e post univ.; accademie e conservatori
- Ateco 90 - Restauratori e artisti

I NUMERI DEL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

ANNO 2019 – 2,8 L'EFFETTO MOLTIPLICATORE

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

1,08

Miliardi €

Il giro d'affari dell'Industry dell'arte in Italia

I SOGGETTI ATTIVATI

0,66

Miliardi €

I 3 soggetti principali (SOLO SOCIETA' DI CAPITALI)

47.78.31 Gallerie d'arte e commercio al dettaglio di opere d'arte (fatturato)

47.79.20 Antiquari, commercio al dettaglio oggetti di antiquariato (fatturato)

47.79.40 Case d'asta (commissioni + prezzo di battuta)

0,42

Miliardi €

Gli altri soggetti coinvolti

Ateco 52 - Logistica dell'arte (quota museale/fondazioni)

Ateco 58 - Riviste dell'arte (le principali riviste)

Ateco 66 - Assicurazioni ramo arte (stipulate da fondazioni/privati)

Ateco 82 - Fiere (esclusione delle spese sostenute dagli espositori)

Ateco 85 - Istruzione universitaria e post univ.; accademie e conservatori

Ateco 90 - Restauratori e artisti (fatturato prestazioni per musei, fondazioni, privati)

GENERA

1,85

Miliardi €

L'impatto **diretto** ed
indiretto sulla produzione

1,19

Miliardi €

L'impatto **indotto**
sull'economia

3,04

Miliardi € di

impatto economico complessivo

EFFETTO MOLTIPLICATORE 2,8

**Per ogni euro di giro d'affari nel mercato dell'arte
si generano complessivamente 2,8 euro**

I NUMERI DEL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

ANNO 2023 – 2,8 L'EFFETTO MOLTIPLICATORE

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

1,36

Miliardi €

Il giro d'affari dell'Industry dell'arte in Italia

I SOGGETTI ATTIVATI

0,72

Miliardi €

I 3 soggetti principali (SOLO SOCIETA' DI CAPITALI)

47.78.31 Gallerie d'arte e commercio al dettaglio di opere d'arte (fatturato)

47.79.20 Antiquari, commercio al dettaglio oggetti di antiquariato (fatturato)

47.79.40 Case d'asta (commissioni + prezzo di battuta)

0,64

Miliardi €

Gli altri soggetti coinvolti

Ateco 52 - Logistica dell'arte (quota museale/fondazioni)

Ateco 58 - Riviste dell'arte (le principali riviste)

Ateco 66 - Assicurazioni ramo arte (stipulate da fondazioni/privati)

Ateco 82 - Fiere (esclusione delle spese sostenute dagli espositori)

Ateco 85 - Istruzione universitaria e post univ.; accademie e conservatori

Ateco 90 - Restauratori e artisti (fatturato prestazioni per i musei, fondazioni, privati)



1,2% delle
vendite globali
di arte.

GENERA

2,35

Miliardi €

L'impatto **diretto** ed
indiretto sulla produzione

1,51

Miliardi €

L'impatto **indotto**
sull'economia

3,86

Miliardi € di

impatto economico complessivo

EFFETTO MOLTIPLICATORE 2,8

**Per ogni euro di giro d'affari nel mercato dell'arte
si generano complessivamente 2,8 euro**

Nomisma

In collaborazione con
INTESA  SANPAOLO

REGIME FISCALE, ALIQUOTE IVA E COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

DINAMICHE DI SETTORE

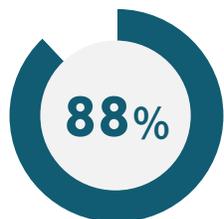
IL REGIME FISCALE, IL SISTEMA DI CIRCOLAZIONE E L'INCERTEZZA DEL QUADRO NORMATIVO SONO I PRINCIPALI OSTACOLI



Il valore dell'Industry in Italia

QUALI SONO I PRINCIPALI ELEMENTI CHE LIMITANO OGGI LO SVILUPPO DELL'INDUSTRY DELL'ARTE IN ITALIA?

% RISPONDENTI RILEVANTE O MOLTO RILEVANTE



REGIME FISCALE PIÙ SEVERO RISPETTO A QUELLO DI ALTRI PAESI



INCERTEZZA DEL QUADRO NORMATIVO SULLA TUTELA ED ECCESSIVA BUROCRAZIA



SISTEMA FISCALE E LIBERA CIRCOLAZIONE DI BENI D'ARTE TRA IT, UE ED EXTRA UE (NORMATIVA EXPORT)



ASSENZA DI UNA STRATEGIA DI LUNGO PERIODO PIANIFICATA A LIVELLO NAZIONALE



IL SISTEMA DI ALIQUOTE IVA E LE PROSPETTIVE FUTURE

LO SPETTRO DELLA DIMINUZIONE DEGLI INVESTIMENTI



Il valore dell'Industry in Italia

QUALI RITIENE POTREBBERO ESSERE PER IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA I MAGGIORI RISCHI DERIVANTI DAL MANCATO ADEGUAMENTO AI PROVVEDIMENTI NORMATIVO-FISCALI DEI COMPETITOR EUROPEI?



1. DIMINUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

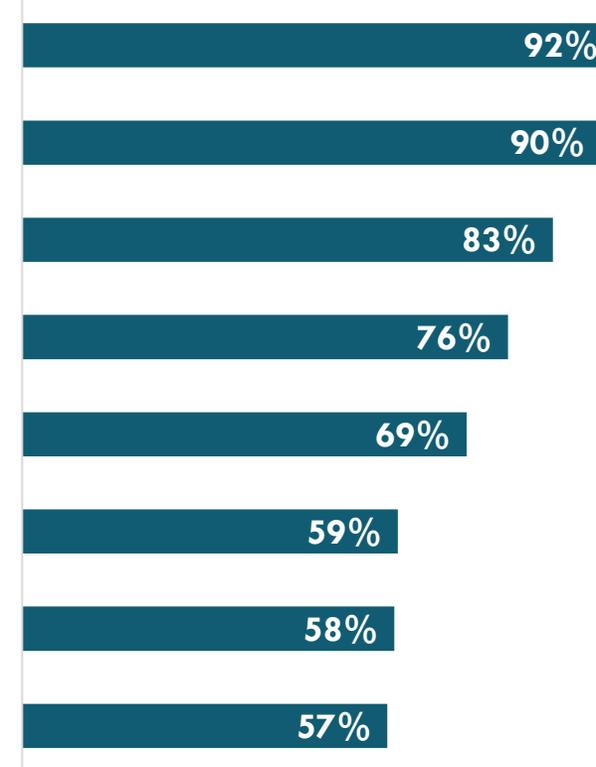
2. PERDITA DI ATTRATTIVITÀ COMMERCIALE

3. TRASFERIMENTO OPERATORI VERSO L'ESTERO (REGIMI PIÙ COMPETITIVI)

RIDUZIONE INDOTTO
RIDUZIONE GETTITO FISCALE
RIDUZIONE GETTITO IVA

% RISPONDENTI RISCHIO ELEVATO O MOLTO ELEVATO

- Diminuzione degli investimenti nel mercato dell'arte nazionale
- Indebolimento dell'attrattività commerciale del nostro paese nei confronti degli operatori di Paesi con...
- Trasferimento degli operatori con sede in Italia verso altri Paesi con regime iva più competitivo
- Riduzione dell'indotto (es. artisti, restauratori, corniciai, fiere, ...)
- Evasione fiscale
- Diminuzione della fruizione pubblica di opere d'arte
- Indebolimento della produzione artistica nazionale
- Perdita di talenti artistici



Modulo 1. IL VALORE DELL'INDUSTRY IN ITALIA
Socio-economic footprint

Modulo 2. IMPATTO SULL'INDUSTRY DELLA REVISIONE
DELL'ALIQUOTA IVA
Le conseguenze per la competitività dell'industry

GRUPPO APOLLO
IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nomisma

● ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

- IL CONTESTO E I NUMERI DEL SISTEMA
- EXPERT CONSULTATION
- MODALITÀ DI VENDITA DELLE OPERE D'ARTE
- GALLERIE D'ARTE E ANTIQUARI | ANALISI SWOT
- GESTIONE IVA
- LA COMPETITIVITÀ CON I PAESI EUROPEI IN PERICOLO
- EFFETTI DELLA NORMATIVA FISCALE FRANCESE SUL SISTEMA ITALIANO
- UN SISTEMA FISCALE DA ARMONIZZARE

Modulo 1. IL VALORE DELL'INDUSTRY IN ITALIA
Socio-economic footprint

**Modulo 2. IMPATTO SULL'INDUSTRY DELLA
REVISIONE DELL'ALIQUOTA IVA**
Le conseguenze per la competitività dell'industry

IL CONTESTO E I NUMERI DEL SISTEMA



Con l'adozione del disegno di legge della Finanziaria per il 2024, il governo francese ha scelto di estendere l'aliquota ridotta dell'Iva al 5,5%, applicabile sinora sulle importazioni e sulle cessioni di opere da parte degli artisti, a tutte le transazioni a partire dal 1 gennaio 2025.

In Italia la cessione di beni d'arte è soggetta ad un'aliquota del 22%, percentuale massima in Europa. L'aliquota si riduce al 10%, qualora l'importazione e la cessione siano effettuate direttamente dall'artista o dai suoi eredi. Anche l'importazione da paesi extracomunitari è soggetta ad IVA pari al 10%.

1. DIMINUIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

2. PERDITA DI ATTRATTIVITÀ COMMERCIALE

**3. TRASFERIMENTO OPERATORI VERSO L'ESTERO
(REGIMI PIÙ COMPETITIVI)**

**RIDUZIONE INDOTTO
RIDUZIONE GETTITO FISCALE
RIDUZIONE GETTITO IVA**

2023 | IL CONTESTO E I NUMERI DEL SISTEMA GALLERIE D'ARTE E ANTIQUARI

	N. imprese attive		Fatturato	
	N.	%	In migliaia di euro	%
Gallerie d'arte <i>Ateco 47.78.31</i>	1.618	49,7%	596.354	64,0%
Antiquari <i>Ateco 47.79.20</i>	1.637	50,3%	335.278	36,0%
Totale Gallerie d'arte e Antiquari	3.255	100%	931.632	100%

GESTIONE IVA

LA COMPETITIVITÀ CON I PAESI EUROPEI IN PERICOLO.

UN CONFRONTO A PARITÀ DI MARGINE PER GLI OPERATORI



SE UN OPERATORE ITALIANO VUOLE MANTENERE LO STESSO LIVELLO DI MARGINE RISPETTO AD UN OPERATORE FRANCESE, DEVE APPLICARE UN PREZZO DEL 18% SUPERIORE.

LA CONSEGUENZA È CHE PER RIMANERE COMPETITIVI DI FRONTE AI COLLEZIONISTI, GLI OPERATORI ITALIANI DEVONO NECESSARIAMENTE AGIRE SULLA RIDUZIONE DEL PROPRIO MARGINE DI GUADAGNO, CON CONSEGUENZE IN TERMINI DI IRES PER LO STATO ITALIANO.



Perché acquistare la stessa tipologia di opera in Italia?



IMPORTAZIONI
IVA AL 10%

**TRANSAZIONE CON
REGIME DEL MARGINE**
IVA AL 22%



IMPORTAZIONI
IVA AL 5,5%

TRANSAZIONE
IVA AL 5,5%

CASO 1 – TAGLIO MEDIO
OPERA D'ARTE 100 MILA EURO

**PREZZO
IVA INCLUSA**
108.115 €

**PREZZO
IVA INCLUSA**
91.664 €

CASO 2 – TAGLIO MEDIO
OPERA D'ARTE 1 MLN EURO

**PREZZO
IVA INCLUSA**
1.081.150 €

**PREZZO
IVA INCLUSA**
916.640 €

+18%
prezzo

+164.508 EURO
prezzo

IPOTESI COSTO OPERA 50.000 EURO (Iva esclusa)

Fonte: Oggetti d'arte e di antiquariato Alberti P., Fornero L.

GRUPPO APOLLO
IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nomisma

In collaborazione con
INTESA  SANPAOLO

GESTIONE IVA

LA COMPETITIVITÀ CON I PAESI EUROPEI IN PERICOLO.

CONSEGUENZE DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO SUL SISTEMA



Il valore dell'Industry in Italia

LE CONSEGUENZE SE NEL 2025 NON CI SI ADEGUA ATTRAVERSO UNA RIMODULAZIONE DEL REGIME IVA

IMPATTI DIRETTI A LIVELLO DI INTERO SISTEMA DELL'ARTE

- **Minore competitività e appeal a livello internazionale**
- **Rischio di vedere compromesse le collaborazioni internazionali**
- **Rischio di compromettere il patrimonio culturale delle gallerie di produzione, gli artisti italiani potrebbero decidere di rivolgersi direttamente all'estero**
- **Rischio di diminuzione delle vendite.** A parità di qualità dell'opera, i clienti tenderanno ad acquistare nel paese in cui il prezzo complessivo è inferiore
- **Effetto «waterfall» sulla filiera: le ricadute non sono solo economiche ma anche culturali ed incidono sul sistema museale e delle accademie**

IMPATTI DIRETTI SUL GIRO D'AFFARI DEGLI OPERATORI DELL'ARTE

VAR FATTURATO 2025/2023

-40% Gallerie (totale)

-30% Grandi

-42% Medie

-50% Piccole

VAR FATTURATO 2025/2023

-7% antiquari totali

-5% antiquari medi

-10% antiquari piccoli

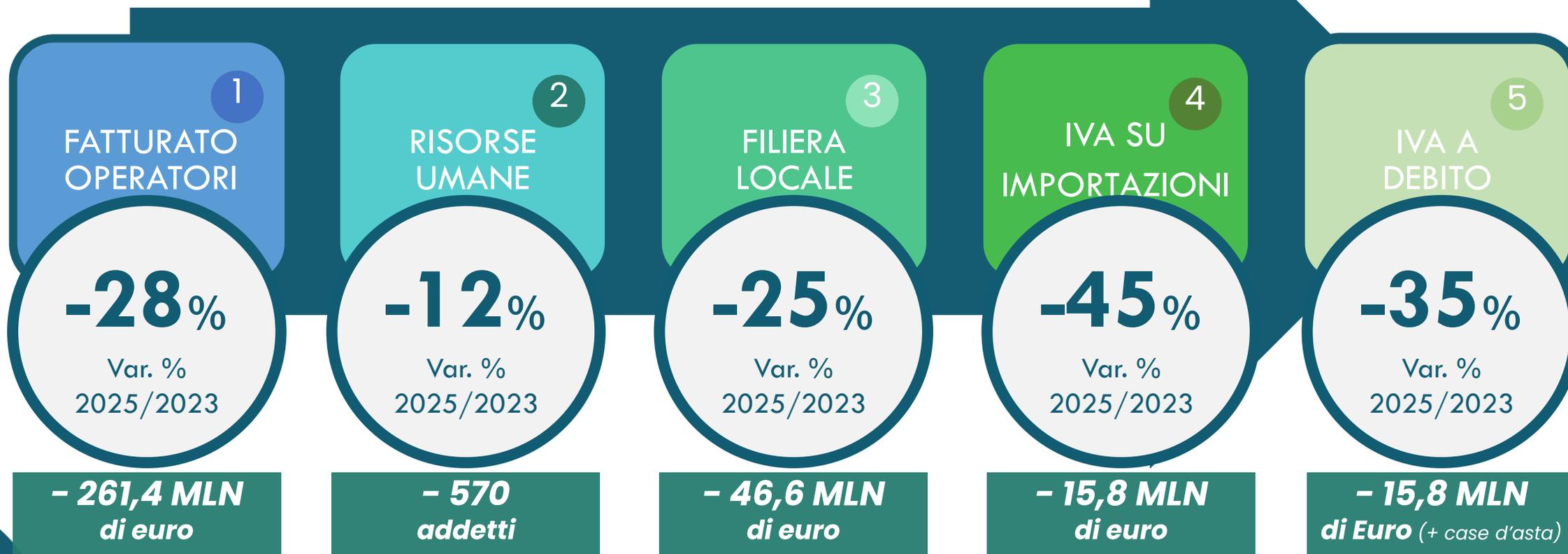
EFFETTI DELLA NORMATIVA FISCALE FRANCESE SUL SISTEMA ITALIANO

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

Se l'Italia decide di NON adeguarsi

L'analisi dell'impatto riguarda i seguenti aspetti:



EFFETTI DELLA NORMATIVA FISCALE FRANCESE SUL SISTEMA ITALIANO

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

Se l'Italia decide di NON adeguarsi

5 IMPATTO SU IVA A DEBITO

Variazione gettito IVA a debito tra 2023 e 2025, derivante da una riduzione del fatturato.

-15,8
mln euro

	N. imprese attive		Fatturato 2023 (.000)		IVA a debito 2023 (.000)	Fatturato 2025 (.000)		IVA a debito 2025 (.000)
Gallerie d'arte <i>Ateco 47.78.31</i>	1.618	48,9%	596.354	58%	17.745	358.504	49%	10.668
Antiquari <i>Ateco 47.79.20</i>	1.637	49,5%	335.278	32%	8.977	311.691	43%	8.345
Case d'asta	52	1,6%	102.446	10%	18.694	62.492	9%	10.605
Totale Gallerie d'arte e Antiquari	3.307	100%	1.034.078	100%	45.416	732.687	100%	29.618

ASSUMPTION PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA A DEBITO
Riduzione del fatturato complessivo del 28% tra 2023 e 2025, in caso di non adeguamento IVA da parte dell'Italia al 1° gennaio 2025.

IPOTESI

Regime IVA applicato:

Gallerie

- 20% Regime ordinario
- 80% Regime del margine

IPOTESI

Regime IVA applicato:

Antiquari

- 10% Regime ordinario
- 90% Regime del margine

IPOTESI

Regime IVA applicato:

Case d'asta

- 90% Regime ordinario
- 10% Regime del margine

IPOTESI PER REGIME MARGINE

Margine di guadagno stimato dei player dell'arte: 30%

* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

UN SISTEMA FISCALE DA ARMONIZZARE

LA SOLUZIONE: UNA MAGGIORE COMPARABILITÀ TRA SISTEMI PER FAVORIRE SCAMBI E COMPETIZIONE



ARMONIZZAZIONE A LIVELLO EUROPEO DELL'IVA SU IMPORTAZIONI E TRANSAZIONI



Flessibilità del sistema



Rientro delle opere in Italia



Ripresa delle transazioni

2 MACRO AZIONI

1

RIDUZIONE IVA SU IMPORTAZIONI DAL 10% AL 5%

Per uniformare/avvicinare l'aliquota IVA agli altri paesi europei, più competitivi. I principali benefici:

- Incremento fatturato dell'industry dell'arte in Italia e del relativo gettito fiscale
- Incremento della competitività a livello internazionale: Italia come hub per le operazioni di compravendita
- Salvaguardia dell'ecosistema della cultura in Italia

2

RIDUZIONE DELL'IVA SULLE TRANSAZIONI IN REGIME ORDINARIO AL 5%

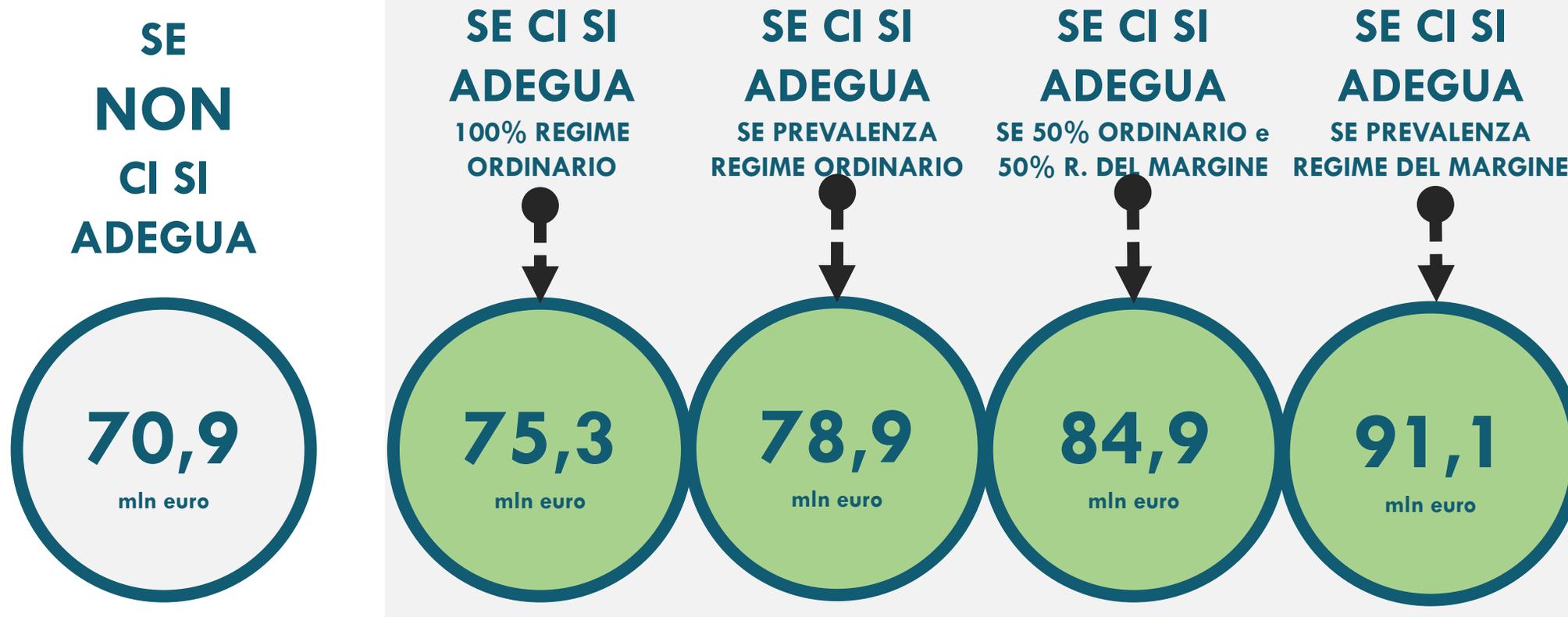
Per far sì che il gap di concorrenza con gli altri operatori europei non si colmi solo attraverso la riduzione dei margini da parte degli operatori italiani, portando così ad un impoverimento e svilimento del sistema.

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 5%** UNA VIA PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO DI RISPOSTA ALL'AZIONE FRANCESE – **Gettito IVA cumulato 2025 - 2027 per l'Italia**



* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

GRUPPO APOLLO
IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nomisma

In collaborazione con
INTESA  SANPAOLO

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 5%** IL COSTO DELLA MANOVRA A PARITÀ DI FATTURATO DELL'INDUSTRY E NELL'IPOTESI DI REAZIONE DEL MERCATO.



Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO DI RISPOSTA ALL'AZIONE FRANCESE – **Costo della manovra 2025 per l'Italia**

**SE NON
CI SI
ADEGUA**

COSTO MANOVRA 2025
IN TERMINI DI MINOR IVA
SU TRANSAZIONI A
PARITÀ DI
FATTURATO 2023

15,8
mln euro

**SE CI SI
ADEGUA**
100% REGIME
ORDINARIO

26,5
mln
euro

23,3
mln
euro

**SE CI SI
ADEGUA**
SE PREVALENZA
REGIME ORDINARIO

25,6
mln
euro

22,2
mln
euro

**SE CI SI
ADEGUA**
SE 50% ORDINARIO e
50% R. DEL MARGINE

24,0
mln
euro

20,4
mln
euro

**SE CI SI
ADEGUA**
SE PREVALENZA
REGIME DEL MARGINE

22,4
mln
euro

18,5
mln
euro

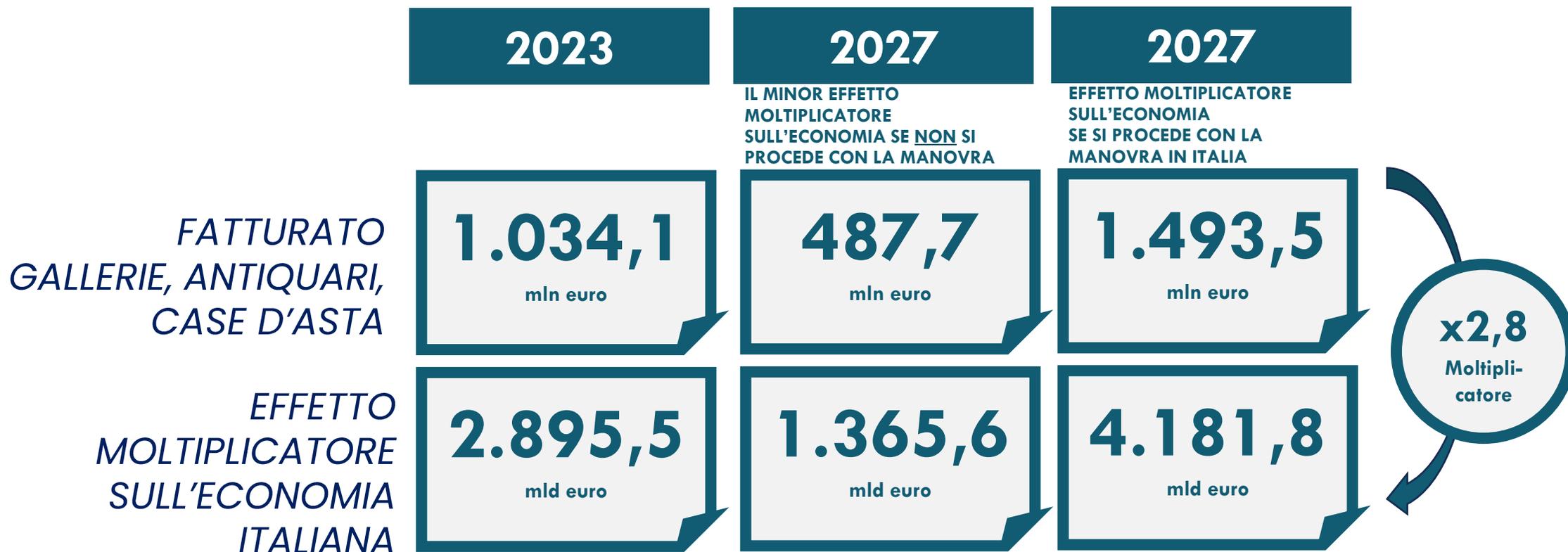
* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 5%** L'EFFETTO MOLTIPLICATORE SULL'ECONOMIA ITALIANA IN FUNZIONE DI COME SI APPROCCIA LA MANOVRA

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO* – EFFETTO MOLTIPLICATORE SULL'ECONOMIA ITALIANA



* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 10%** UNA VIA PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ

ARTE

Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO DI RISPOSTA ALL'AZIONE FRANCESE – **Gettito IVA cumulato 2025 - 2027 per l'Italia**



* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

GRUPPO APOLLO
IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nomisma

In collaborazione con
INTESA  SANPAOLO

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 10%** IL COSTO DELLA MANOVRA A PARITÀ DI FATTURATO DELL'INDUSTRY E NELL'IPOTESI DI REAZIONE DEL MERCATO.



Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO DI RISPOSTA ALL'AZIONE FRANCESE – Costo della manovra 2025 per l'Italia

**SE NON
 CI SI
 ADEGUA**

COSTO MANOVRA 2025
 IN TERMINI DI MINOR IVA
 SU TRANSAZIONI A
 PARITÀ DI
 FATTURATO 2023

15,8
 mln euro

**SE CI SI
 ADEGUA**
 100% REGIME
 ORDINARIO

7,6
 mln
 euro

4,1
 mln
 euro

**SE CI SI
 ADEGUA**
 SE PREVALENZA
 REGIME ORDINARIO

9,5
 mln
 euro

6,1
 mln
 euro

**SE CI SI
 ADEGUA**
 SE 50% ORDINARIO e
 50% R. DEL MARGINE

12,8
 mln
 euro

9,9
 mln
 euro

**SE CI SI
 ADEGUA**
 SE PREVALENZA
 REGIME DEL MARGINE

16,2
 mln
 euro

13,5
 mln
 euro

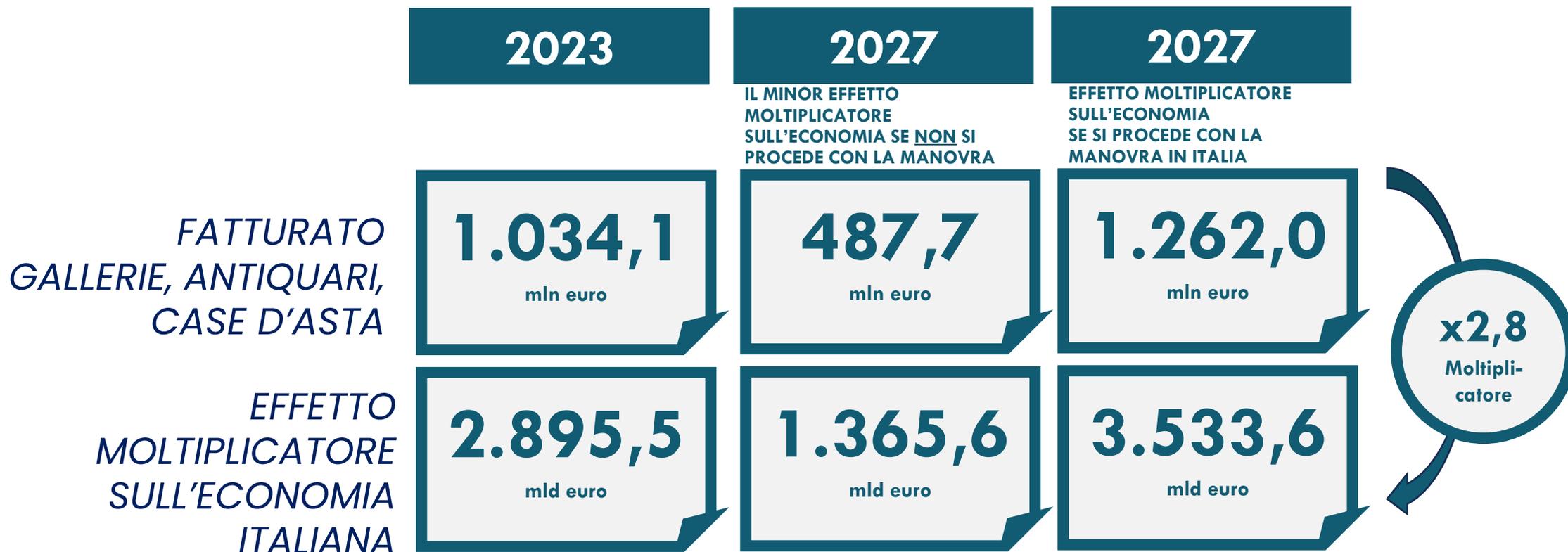
* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

GESTIONE IVA – **TRANSAZIONI CON IVA AL 10%** L'EFFETTO MOLTIPLICATORE SULL'ECONOMIA ITALIANA IN FUNZIONE DI COME SI APPROCCIA LA MANOVRA

ARTE

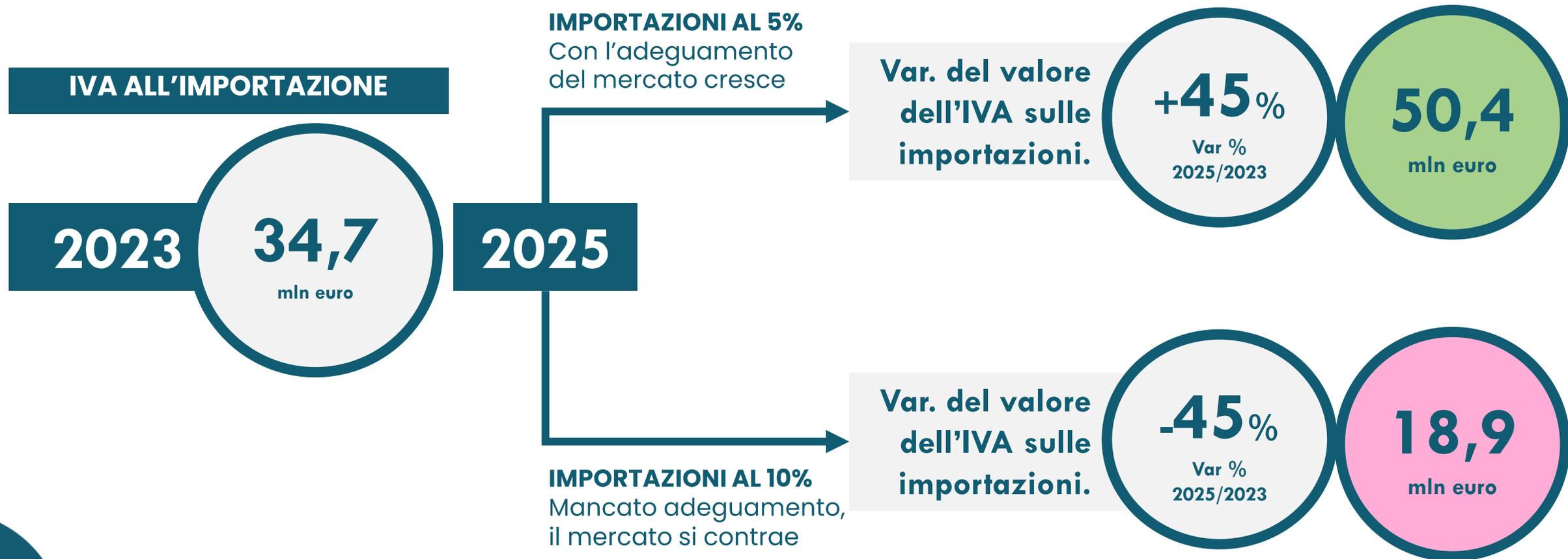
Il valore dell'Industry in Italia

IL POSSIBILE SCENARIO* – EFFETTO MOLTIPLICATORE SULL'ECONOMIA ITALIANA



* Stima Nomisma su dati MEF, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

EFFETTI DELLA NORMATIVA FISCALE FRANCESE SUL SISTEMA ITALIANO E SULL'IVA ALL'IMPORTAZIONE



GESTIONE IVA – RIDUZIONE IVA SU IMPORTAZIONI AL 5%

UNA VIA PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ

I DATI A CONFRONTO

LA SITUAZIONE



IMPORTAZIONI
IVA 10%
TRANSAZIONE
REGIME
DEL MARGINE
IVA AL 22%

ITALIA		100.000 €	Prezzo IVA inclusa
	di cui	91.885 €	Prezzo al netto dell'IVA
	di cui	8.115 €	IVA a debito al 22% sul margine
		50.000 €	Costo opera
		5.000 €	IVA su importazione al 10%
		45.000 €	Margine lordo
		36.885 €	Margine netto
		37%	Margine (% di ricarico)

IMPORTAZIONI
IVA 5%
TRANSAZIONE
REGIME
DEL MARGINE
IVA AL 22%

ITALIA		100.000 €	Prezzo IVA inclusa
	di cui	91.434 €	Prezzo al netto dell'IVA
	di cui	8.566 €	IVA a debito al 22% sul margine
		50.000 €	Costo opera
		2.500 €	IVA su importazione al 5%
		47.500 €	Margine lordo
		38.934 €	Margine netto
		39%	Margine (% di ricarico)



IMPORTAZIONI
IVA 5,5%
TRANSAZIONE
IVA AL 5,5%

FRANCIA		100.000 €	Prezzo IVA inclusa
	di cui	94.787 €	Prezzo al netto dell'IVA
	di cui	5.213 €	IVA a debito al 5,5%
		50.000 €	Costo opera
		2.750 €	IVA su importazione al 5,5%
		44.787 €	Margine netto
		45%	Margine (% di ricarico)

Riducendo l'IVA sulle importazioni dal 10% al 5% si ottengono i seguenti benefici:

- **Aumenta l'IVA a debito calcolata sul margine**, ipotizzando di mantenere il prezzo di vendita costante
- **Aumenta il margine netto per i player dell'arte**, che possono così mantenere il business sostenibile e competitivo rispetto ai player di altri paesi europei
- **Aumenta il gettito fiscale** derivante dalle imposte dirette (IRES).

CONCLUSIONI 1/4

UNA LETTURA DI SINTESI

LA SITUAZIONE ATTUALE

Con l'adozione del disegno di legge della Finanziaria per il 2024, il **governo francese** ha scelto di estendere l'aliquota ridotta dell'Iva al 5,5%, applicabile sinora sulle importazioni e sulle cessioni di opere da parte degli artisti, a tutte le transazioni a partire dal 1 gennaio 2025.

La **Germania**, seguendo l'esempio francese, riduce l'IVA applicata alle vendite di opere d'arte e ne mette in decreto la riduzione. Dal prossimo gennaio 2025 l'imposta sul valore aggiunto non sarà più del 19%, ma l'industria potrà dotarsi di un'aliquota ridotta del 7%. Il governo tedesco ha ascoltato e dato seguito alle richieste dei galleristi e degli attori del sistema dell'arte tedesco, che evidenziavano la necessità di allinearsi ad altri competitor in termini di attrattività del contesto nazionale e le nuove misure in materia di legislazione fiscale.

Gli effetti di queste manovre attuate a livello europeo sono:

- **L'abbassamento dei prezzi delle opere d'arte per gli acquirenti (un incoraggiamento per i collezionisti)**
- **Rilancio della produttività del mercato dell'arte tedesco, a livello nazionale e internazionale.**

In **Italia** la cessione di beni d'arte è soggetta ad un'aliquota del 22%, percentuale massima in Europa. L'aliquota si riduce al 10%, qualora l'importazione e la cessione siano effettuate direttamente dall'artista o dai suoi eredi. Anche l'importazione da paesi extracomunitari è soggetta ad IVA pari al 10%.

CONCLUSIONI 2/4

UNA LETTURA DI SINTESI



LE CONSEGUENZE PER L'ITALIA

Il sistema dell'industry dell'arte in Italia, tra 2019 e 2023, sta resistendo a fatica alla «tempesta inflattiva» che ha interessato diverse economie mondiali. Il fatturato in termini reali ha infatti registrato oscillazioni negative tra lo 0,7% e l'1%.

Si tratta di un ecosistema dalle molteplici anime – Gallerie, Antiquari, Logistica dell'arte, Riviste e stampa, Assicurazioni, Fiere, Istruzione universitaria e post universitaria, ma anche accademie e conservatori, professionisti come Restauratori e gli stessi artisti – **che per le sole società di capitali complessivamente vale nel 2023 circa 1,4 miliardi di euro ed è in grado di generare 3,9 miliardi di euro in termini di impatto complessivo (diretto, indiretto ed indotto) sull'economia italiana, attivando occupazione, redditi e consumi.**

Il sistema italiano si inserisce in un più ampio contesto competitivo internazionale con normative IVA più favorevoli rispetto alla nostra. **Questo fa sì che attualmente se un operatore italiano vuole mantenere lo stesso livello di margine rispetto ad un operatore francese, deve applicare un prezzo del 18% superiore.**

La conseguenza inevitabile è che per rimanere competitivi di fronte ai collezionisti, gli operatori italiani devono necessariamente agire sulla riduzione del proprio margine di guadagno, con conseguenze in termini di IRES per lo stato italiano.

CONCLUSIONI 3/4

UNA LETTURA DI SINTESI

LE CONSEGUENZE PER L'ITALIA

Lo studio realizzato da Nomisma ha analizzato, a seguito del cambio della normativa francese, le possibili conseguenze per l'industry dell'arte nei differenti scenari:

- **Di non adeguamento ad un regime più conveniente per gli operatori, rimanendo nella situazione attuale**
- **Di adeguamento dell'Iva sulle transazioni al 5% e al 10%**

I rischi di un non adeguamento ad un regime più vicino a quello degli altri paesi europei porterà l'Italia a:

1. **Una diminuzione degli investimenti**
2. **Perdita di attrattività commerciale per artisti e collezionisti e gli stessi operatori**
3. **Trasferire l'attività degli operatori all'estero, verso regimi più competitivi**

Le conseguenze di secondo livello sono

1. **Riduzione dell'indotto e dell'effetto moltiplicativo sull'economia italiana in termini di occupazione e consumi**
2. **Riduzione del gettito fiscale, derivante da una contrazione del fatturato**
3. **Progressiva diminuzione degli operatori attivi nel settore.**

CONCLUSIONI 4/4

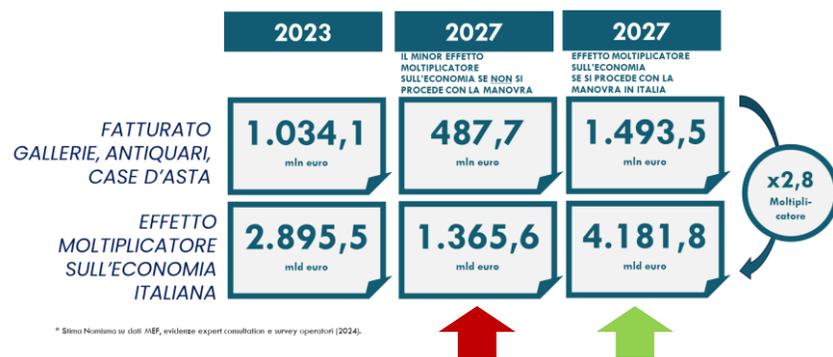
UNA LETTURA DI SINTESI

LE CONSEGUENZE PER L'ITALIA

Se l'Italia decidesse di adeguare l'Iva sulle transazioni al 5%, nel 2027 al termine del triennio, il fatturato complessivo generato da gallerie, antiquari e case d'asta crescerebbe sino a raggiungere circa **1,5 miliardi di euro**, con un effetto complessivo sull'economia italiana di **4,2 miliardi di euro**. **Nell'ipotesi di Iva al 10%** la crescita del mercato sarebbe inferiore, ma comunque sostenuta, pari a **1,3 miliardi di euro**, con un effetto moltiplicativo complessivo pari a **3,5 miliardi di euro**. Al fine di avvalorare l'ipotesi di un cambiamento della normativa, a favore di un avvicinamento alle scelte adottate da altri paesi europei, in una **logica di costi-benefici, tali valori** – così come analizzato nello studio - **dovrebbero essere comparati con i costi della manovra nelle due ipotesi.**

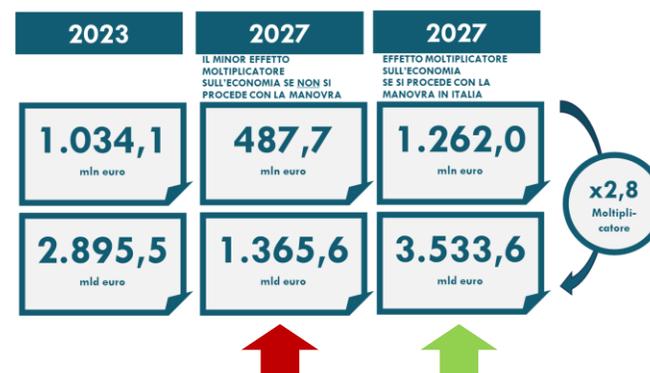
GESTIONE IVA – L'EFFETTO Moltiplicatore SULL'ECONOMIA ITALIANA IN FUNZIONE DI COME SI APPROCCIA LA MANOVRA

TRANSAZIONI CON IVA AL 5%



* Stima Nomisma su dati IAB, evidenze expert consultation e survey operatori (2024).

TRANSAZIONI CON IVA AL 10%



Nomisma

Nomisma
Strada Maggiore, 44 -I-40125 Bologna (Italy)
www.nomisma.it

TEAM & CONTACT DETAILS



SILVIA ZUCCONI

Responsabile OPERATIONS

@ silvia.zucconi@nomisma.it

ROBERTA GABRIELLI

Responsabile MARKETING, BUSINESS
PROCESSES E COMMUNICATION

@ roberta.gabrielli@nomisma.it

BARBARA DA RIN

Senior Project Manager

@ barbara.darin@nomisma.it

PAOLA PICCIONI

Project Manager

@ paola.piccioni@nomisma.it

LUCA ZANELLA

Market Analyst

@ lcu.zanella@nomisma.it

LAURA GOZZI

Market Analyst

@ laura.gozzi@nomisma.it



Nomisma

 **ARTE**

Il valore dell'Industry in Italia

